

pec del 18/4/19 Matt 501792

Del Piano Cup 8385



MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0259953 23/04/2019 10,36

Mitt. : MINISTERO BENI CULTURALI

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019



Destinatari:
Giunta Regionale della Campania
Direzione generale per il Ciclo integrato delle acque e del
rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF
tecnico-amministrativo Valutazioni Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it
PEO: paolo.mirra@regione.campania.it

Istruttore amministrativo
dott. Adele Del Piano
PEO: adele.delpiano@regione.campania.it

Comune di Napoli
Direzione Centrale Ambiente,
Tutela del Territorio e del Mare
Servizio sviluppo sostenibile
e attuazione Paesaggio
Via Speranzella, 80
80132 Napoli (NA)
PEC: dc.ambiente.territorio.mare@pec.comune.napoli.it

Comune di Napoli
Servizio Controlli Ambientali
Via Speranzella 80 - 80100 NAPOLI
PEC: controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it

e p.c.

Protocollo n. *Si31-P* del *17.04.2019*
Classificazione: *34.43.04/104/2019*

Presidente della Commissione del Paesaggio
del Comune di Napoli
Prof. Alessandro Castagnaro

OGGETTO: CUP 8385 - Istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di recupero ambientale della cava di tufo di smessa 'Fondo Zara' con accesso da via Cinque Cercole, località Chiaiano del Comune di Napoli - Ditta ECO CAVE s.r.l.". Osservazioni integrative.

Con riferimento all'istanza in oggetto, ricevuta via PEC in data 30.11.2018 con prot. n. 2018.0760870, acquisita dallo scrivente Ufficio al prot. n. 14943 del 04.12.2018, e alla successiva comunicazione prot. n. 2019.0101391 del 14.02.2019, acquisita al prot. n. 2124 del 18.02.2019, attraverso la quale codesta Amministrazione ha comunicato che il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali spontanee nell'ambito della verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, questa Soprintendenza richiama l'attenzione sulla necessità di una attenta e compiuta valutazione degli impatti significativi negativi e dei connessi effetti, diretti ed indiretti, sui beni paesaggistici e culturali interessati dall'intervento.

Per quanto di propria competenza e con specifico riferimento ai fattori "patrimonio culturale e paesaggio", individuati dall'art. 5, co. 1, lett. c) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., si pone in rilievo che la documentazione progettuale pubblicata sul sito web regionale, malgrado le successive integrazioni spontanee, continua a risultare significativamente carente ed inadeguata, mancando perfino una completa elencazione dei dispositivi di vincolo paesaggistico posti a tutela dei valori che connotano l'area d'intervento e il suo immediato contesto paesaggistico, con evidente concreto rischio di uno svilimento e danno agli stessi.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561
PEC: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-na@beniculturali.it
Cod. Fiscale 80049120639

[Handwritten signatures and initials]

nonché gli impatti cumulativi connessi ad altri interventi in fase di realizzazione o previsti nel contesto interessato.

In chiusura, non si può mancare di esprimere perplessità in rapporto all'effettiva destinazione d'uso finale dell'area ed alla tipologia di materiale utilizzato per il riempimento della ex cava, come peraltro rimarcato anche da altre amministrazioni pubbliche.

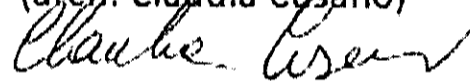
Profilo archeologico

Con riferimento al profilo archeologico, non ci si può esimere comunque dal notare che tutta la selva di Chiaiano è punteggiata di evidenze che attestano una capillare occupazione dell'area, caratterizzata da *villae* rustiche attive per tutta l'età imperiale romana, cui sono da associare cisterne e aree funerarie ma anche affioramenti di materiali ceramici e fittili; tali evidenze sono state solo in parte censite e studiate ed è asupicabile che questo comparto sia in futuro interessato da una più analitica ricognizione e dal rilievo delle strutture emerse. In particolare a poca distanza da via Cinque Cercole – strada individuata nel progetto in analisi come via di transito per i mezzi attivi nel cantiere – sorge un mausoleo rupestre, testimonianza di grande interesse che andrebbe tutelata da ogni effetto indiretto della cantierizzazione dell'area e del passaggio di mezzi pesanti.

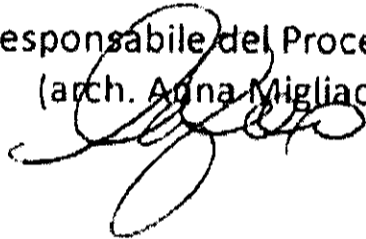
Il Funzionario archeologo di zona
(dott. Raffaella Bosso)



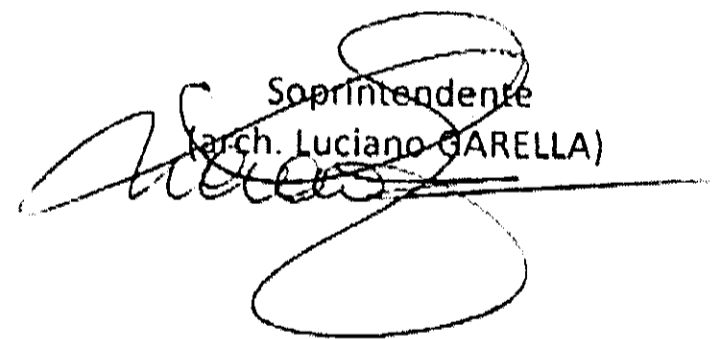
Il Funzionario architetto di Zona
(arch. Claudia Cusano)



Il Responsabile del Procedimento
(arch. Anna Migliaccio)



Soprintendente
(arch. Luciano GARELLA)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 – 80132 Napoli – tel. 0815808111- fax 081403561
PEC: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-na@beniculturali.it
Cod. Fiscale 80049120639

Da "mbac sbapsae-na.suap" <mbac-sbapsae-na.suap@mailcert.beniculturali.it>
"staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>,
A "dc.ambiente.territorio.mare@pec.comune.napoli.it" <dc.ambiente.territorio.mare@pec.comune.napoli.it>,
""controlli.ambientali."@pec.comune.napoli.it" <"controlli.ambientali."@pec.comune.napoli.it>
Data giovedì 18 aprile 2019 - 13:54

VerificaAssogVIA_exCavaZara_SABAP_NA_17042019

VerificaAssogVIA_exCavaZara_SABAP_NA_17042019

Allegato(i)

VerificaAssogVIA_exCavaZara_SABAP_NA_17042019.pdf (532 Kb)

Profilo paesaggistico

Come rilevato nel dettaglio con la precedente nota prot. n. 253 del 10.01.2019, alla quale si rimanda anche per l'elencazione delle carenze documentali progettuali sul piano metodologico ed analitico, l'area d'intervento e il suo contesto paesaggistico sono connotati da rilevanti e differenziati valori, tutelati da una stratificazione di vincoli, distinti ma tra loro interconnessi.

In particolare, esaminata la documentazione progettuale, si ritiene che vi sia un elevato rischio di impatti significativi negativi diretti ed indiretti sui beni paesaggistici tutelati ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs. n. 42/2004 coinvolti dall'intervento. Il sito e il suo contesto ricadono, tra l'altro, nel perimetro di un'area di dichiarazione interesse pubblico, tutelata dal D. M. 21 settembre 1997 "Selva di Chiano nel comune di Napoli", ex lege 1497/1939, la quale è caratterizzata da "vegetazione tipica dell'area mediterranea umida, boschi di castagno, cerro, larice, quercia, con dolci colline separate da ripidi e scoscesi pendii con aree fortemente coltivate dalla tipica conformazione strutturale fatta da ampi terrazzamenti, ampie distese di verde con cascinali e masserie". Si ritiene sia elevato il rischio che siffatto pregiato contesto paesaggistico sia negativamente e significativamente impattato dall'intervento proposto, tanto nella fase di riempimento della cava quanto nella fase di riconfigurazione del sito. In particolare, sono da paventarsi notevoli impatti negativi connessi al traffico di automezzi per il trasporto dei materiali di riempimento, con notevoli effetti negativi tra i quali l'ulteriore danno alla rete sentieristica, già fortemente degradata a causa delle precedenti attività estrattive.

Sono da temersi altresì impatti negativi considerevoli in termini di percezione del paesaggio con particolare riferimento ai belvedere tutelati e ai quadri panoramici da questi percepiti. Al riguardo, si puntualizza che la tutela dei beni paesaggistici è intesa come "tutela binivoca" e, dunque, tanto come tutela del panorama, inteso come lo spazio che si può percepire da un determinato luogo, quanto come tutela dei punti di vista e del belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si gode il predetto panorama (Parere dell'Ufficio Legislativo Mibac n. 12628 dell'11.06.2009).

In fine, ma non da ultimo, ricadendo l'area d'intervento e il suo contesto paesaggistico nel perimetro del "Parco metropolitano regionale delle Colline di Napoli", istituito con D.G.R. Campania n. 855/2004, riconosciuto ex lege quale area di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 42/2004, si ritiene sia elevato il rischio che il progetto proposto, specie con riferimento alla fase di riempimento della ex cava, configga con gli obiettivi di tutela, riqualificazione e miglioramento della fruizione pubblica di tale sistema paesaggistico ad alta valenza naturalistica, di elevato interesse pubblico.

In generale, la proposta di intervento in oggetto, nell'abbinare alla dovuta e tardiva ricomposizione ambientale del sito anche attività di riempimento della cava, rischia di costituire una minaccia alla compiuta tutela dei valori patrimoniali paesaggistici, a causa del protrarsi di attività di fatto di tipo produttivo per un lasso temporale esteso, con tutto il corredo di ulteriori impatti significativi negativi diretti ed indiretti su un brano prezioso di paesaggio napoletano.

Al riguardo si evidenzia che l'area "Selva di Chiano nel comune di Napoli" è stata dichiarata di interesse pubblico nel 1997 (D. M. 21.11.1997, ex lege 1497/1939), al fine di garantire un'effettiva ed efficace salvaguardia delle riconosciute valenze paesaggistiche, considerati i perduranti «sbancamenti per lo sfruttamento del sottosuolo con la conseguente creazione di enormi cave per l'estrazione del tufo e conseguente deturpazione del paesaggio». Le attività estrattive nell'area tutelata si sono tuttavia concluse nel 2006 e, ad oggi, l'ex cava di tufo "Fondo Zara" in Chiano risulta non essere ancora stata sottoposta alla debita ricomposizione ambientale, prescritta dalla L.R. 13 dicembre 1985, n. 54.

Questa Soprintendenza richiama di conseguenza l'attenzione dell'amministrazione regionale sulla necessità di una compiuta ed approfondita valutazione degli impatti e degli effetti significativi negativi sul sistema di beni paesaggistici direttamente ed indirettamente interessati dall'intervento proposto, avendo cura di considerare in modo acconcio tanto la fase di riempimento della cava quanto la successiva fase di riconfigurazione del sito,

MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561
PEC: mibac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-na@beniculturali.it
Cod. Fiscale 80049120639

g
m
e